

Il tragico sinistro avvenuto nel cuore di Roma

L'ing. Rebecchini si dichiara innocente per il mortale crollo di Largo Argentina

Nel sinistro perirono due donne e rimasero ferite cinque persone. L'udienza di ieri davanti alla terza sezione penale del tribunale

La terza sezione penale del Tribunale di Roma, ha dato inizio, ieri, all'esame del processo contro l'ing. Gaetano Rebecchini, figlio dell'ex sindaco di Roma, e altri tecnici - ing. Bernardo Aureli e Renato Laurenti - ed i costruttori Alfredo Paleol, Agostino Zefferi e Mario Orsini, tutti imputati di duplice omicidio colposo, in seguito al crollo di un'ala interna del palazzo Vitelleschi - a Largo Argentina - che provocò la morte di due impiegate dell'UTET, Rosina Zoli e Flora Casadei, ed il ferimento di altre cinque persone.



L'ing. Rebecchini

Non ritenne necessario richiedere lo sgombramento dello stabile, dato che questo non gli era apparso pericolante. A domanda del presidente, Rebecchini proseguì affermando che non fece puntellare i soffitti, dato che non sembrava che una tale misura si dovesse rendere necessaria. A ogni modo, il suo compito - afferma l'ingegnere - si era limitato alla revisione del piano di demolizione, elaborato dalla ditta appaltatrice dell'ing. Aureli in linea di massima, senza entrare nella definizione dei singoli elementi. Non vide di persona, egli prosegue, i lavori d'attacco ad un muro, che poi avrebbe provocato la catastrofe precipitando e sfondando i sovrastanti lavori che gli operai avrebbero, secondo l'accusa, condotto con bastoni, a spinta.

Questa prima udienza, quindi, non è stata molto utile al fine dell'accertamento delle responsabilità per il fattoso evento: il singolare scaricabarile di responsabilità fra Rebecchini ed Aureli ha però sottolineato che bisogna ricercare i colpevoli dell'incidente in coloro che ebbero la direzione effettiva dei lavori; e non sarà difficile al tribunale, che sta svolgendo un'attenta minuziosa indagine, accertare, attraverso la serie di testimonianze minori previste per la prossima udienza, chi fosse il reale dirigente dei lavori. Un altro particolare tecnico da acclarare è quello relativo alla causa della diretta del crollo: se cioè fu la manovra di demolizione «a spinta», come sostenuto in istruttoria, oppure il fatto che le condizioni dello stabile erano già tali da richiedere un immediato sgombramento da parte degli occupanti; e qui si profilerebbe una colpevole negligenza da parte della società proprietaria dello stabile (salvo che quest'ultima non dimostrasse che non aveva segnalato tempestivamente le reali condizioni dell'edificio).

Il clamoroso « caso » della Norma

In tribunale la vertenza tra la Callas e l'Opera

Hanno deposto il soprano Pirazzini e due dirigenti TV

Il soprano Miriam Pirazzini, il direttore generale dei servizi programmi della Televisione, Sergio Pugliese, Anna Venturini, dirigente dei servizi musicali della Rai, sono stati uditi ieri dalla prima sezione civile del Tribunale di Roma, presieduta dal giudice Nuvoletti, in merito alla nota vertenza fra Maria Callas e la direzione del teatro dell'Opera. Due dei testimoni sono stati esclusi in un «sarvegliante» dei lavori, per conto della società appaltante da lui rappresentata, la compagnia Scirelli, proprietaria dello stabile. E' emerso che il Rebecchini aveva seguito da vicino i lavori compiuti all'attico e che provocarono il crollo, ma che al tempo stesso stava dirigendo, per la stessa società, dei lavori in un altro punto

Un romano in Savoia

Arrestato per 3 omicidi

Antonio Luigi Cillara, di 37 anni, domiciliato in via del Subelli 19, è stato arrestato ieri nella trattoria dei Cavalieri di Tor di Quinto sulla Flaminia Vecchia. Era colpito da ordine di cattura perché sospettato di aver partecipato ad un triplice omicidio a Thonon les Bains, in Savoia. Le vittime del crimine, avvenuto il 5 dicembre scorso, sono Eugène Mollet, la sorella Renée e la madre Marie. Un mese fa, a Prato, era stato catturato il presunto complice del Cillara, Antonio Piu di 32 anni.

Dopo il sequestro di « Nuda »

«Libero» è stata accusata di attentato alla famiglia»

Un gruppo di «madri di famiglia» critica i versi «Libero» come rondoine - che non vuol tornare - al nido - La canzone proibita in Spagna



Con l'ordinanza firmata dal dott. Guicciardi, della Procura di Milano, la canzone «I versi di Libero», infatti, è ormai fuori legge in sei province: Venezia, Trento, Padova, Potenza, Genova e Milano, per l'appunto. Lo zelo dei magistrati, tuttavia, rischia ormai di esercitarsi a vuoto, essendo stato largamente superato da quello dei dirigenti della FONIT, la casa di Modugno, che alle prime sollecitazioni dei cosiddetti «padri di famiglia» si sono affrettati a separare le sorti di Libero da quelle di Nuda. Dopo la seconda tiratura, infatti, a Libero è stata abbinata una nuova canzone. La FONIT è una casa disposta di proprietà dell'Iri e della Rai, ciò che spiega, in certo qual modo, la sollecitudine dei dirigenti nel prevenire le critiche dei «padri di famiglia».

La settimana che sta per chiudersi ha visto svolgersi a Roma ben cinque congressi sindacali, (statati, franchisti, edili, grafici e alimentari); e anche la prossima si presannuncia densa di assise sindacali in vista del congresso della Camera del lavoro. Ieri sera nella sede della Lega nazionale delle cooperative si è concluso il congresso provinciale dell'autotrovafranchista. Alla Cgil è cominciato quello degli alimentari; il congresso degli edili e dei pittori si concluderanno stamane. Il congresso provinciale dei lavoratori edili e affini è cominciato venerdì sera con una riunione dell'on. Cianca ed è proseguito ieri; sarà con numerosi interventi i lavori riprenderanno questa notte alle 9 e si concluderanno nella stessa mattinata. Giovedì prossimo, presso la Camera del lavoro si svolgerà il congresso degli ospedalieri. Sempre a giovedì comincerà il congresso provinciale del sindacato ferrovieri e proseguirà fino al giorno 13.

I congressi sindacali a Roma

La settimana che sta per chiudersi ha visto svolgersi a Roma ben cinque congressi sindacali, (statati, franchisti, edili, grafici e alimentari); e anche la prossima si presannuncia densa di assise sindacali in vista del congresso della Camera del lavoro. Ieri sera nella sede della Lega nazionale delle cooperative si è concluso il congresso provinciale dell'autotrovafranchista. Alla Cgil è cominciato quello degli alimentari; il congresso degli edili e dei pittori si concluderanno stamane. Il congresso provinciale dei lavoratori edili e affini è cominciato venerdì sera con una riunione dell'on. Cianca ed è proseguito ieri; sarà con numerosi interventi i lavori riprenderanno questa notte alle 9 e si concluderanno nella stessa mattinata. Giovedì prossimo, presso la Camera del lavoro si svolgerà il congresso degli ospedalieri. Sempre a giovedì comincerà il congresso provinciale del sindacato ferrovieri e proseguirà fino al giorno 13.

Le studiate simulazioni del banchiere clericale

De Cavi adoperò «Gesù missionario», perfino come consulente farmaceutico

(Dalla nostra redazione) GENOVA. 5. — Uno degli aspetti più spaventosi della sua attuale detenzione nel carcere di Marassi deve essere, per il marchese Giannetto De Cavi, l'impossibilità di lasciare accanto a sé, un posto libero o per comunicare direttamente con i «fatti» e certi suoi atteggiamenti da crociato che prima di andare a rotoli con la banca (il banchiere soleva infatti imbendire sempre un posto in più, a capotavola, per l'eventualità dell'arrivo di «Gesù missionario»). Era una delle manifestazioni più teatrali del personaggio ed oggi è stata ricordata da alcuni degli avvocati di parte civile a sostegno della tesi secondo la quale Giannetto De Cavi avrebbe recitato una parte anche in questa sua ostentata religiosità per trarne un beneficio economico. Pur convenendo sulle tradi-

Sciopero all'Apollon

I lavoratori poligrafici della società editrice - Apollon - di Roma sono scesi ieri in sciopero e vi rimarranno fino alle 7 di lunedì. L'azione sindacale è appoggiata e condivisa dai tre sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

Sciopero è stato attuato contro un provvedimento disciplinare arbitrariamente adottato dall'azienda nei confronti di un membro di C.L. che successivamente è stato licenziato

Il licenziamento di un membro di C.L. è iscritto alla Uil. L'arbitrario provvedimento va messo in relazione ai molteplici problemi di carattere contrattuale rimasti insoluti presso l'azienda. L'azione del personale è tesa anche a risolvere questi problemi.

Stitichezza?

PILLOLE SOLDANI MONTECATINI

PUNT E MÉS CARPANO. Il vermuth Carpano è nato a Torino - primo fra tutti i vermuth - qualche anno avanti alla Rivoluzione Francese, ad opera di Antonio Benedetto Carpano, che ne iniziò nel 1786 la fabbricazione industriale. Il fondatore e, dopo di lui, il nipote Giuseppe Bernardino Carpano, che consolidò nel proprio nome la ditta, crearono il tipo normale di vermuth, amabile, quello che ora si può a buon diritto definire "classico". In tempi successivi ebbe origine, dall'uso e dalle preferenze dei consumatori, un altro tipo: il vermuth amaro, cioè corretto con china. In un giorno imprecisato del 1870 (da pochi anni è morto l'ultimo testimone del fatto) un gruppo di banchieri stava prendendo il vermuth dopo la chiusura della borsa: uno di essi, nella foga della discussione sul valore di certi titoli, ordinò la consumazione al banco usando - invece del termine vermuth amaro - quello di "Punt e mes" (in piemontese significa "un punto e mezzo"). In questo modo del tutto fortuito, il vermuth amaro Carpano ebbe il nome di "PUNT E MÉS" da allora divenuto man mano più noto ed oggi famoso in tutto il mondo. Ai due antichi vermuth ne è stato affiancato uno nuovo, il Carpano Dry, che ripete l'inconfondibile aroma in una variante di gusto secco e moderno.